

CONCORSO PUBBLICO RISERVATO PER TITOLI ED ESAMI, AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 75/2017 E DEGLI ACCORDI ATTUATIVI REGIONALI SOTTOSCRITTI IN DATA 4/5/2018 E 27/12/2018 IN TEMA DI STABILIZZAZIONE, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE PSICOLOGO – DISCIPLINA PSICOTERAPIA, PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA

PROVE

PROVA SCRITTA N. 1

- 1) Di chi e di che cosa si occupa la Psicologia ospedaliera e con quali tipi di intervento possibili.
- 2) Descriva i criteri del Binge Eating Disorder (BED) secondo il DSM V

PROVA SCRITTA N. 2

- 1) In cosa consistono gli interventi "evidence based", tra i programmi di tipo educativo per la cura e gestione dei disturbi del comportamento alimentare.
- 2) Descriva i tre grandi Livelli di Assistenza identificati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017. (insieme di prestazioni che vengono garantite dal SSN a titolo gratuito o con compartecipazione delle spese, art.1, comma 7 della 502)

PROVA SCRITTA N. 3

- 1) Di cosa si occupa la Psicologia dell'emergenza e a chi è rivolta?
- 2) Secondo il modello di Cusinato, descriva i concetti di assessment e diagnosi e la differenza tra i due.

PROVA PRATICA N. 1

Laura 51 anni, nubile, vive con la madre 76enne e lavora come OSS in un centro per disabili. Attualmente collocata in assistenza domiciliare per la temporanea chiusura del centro. Contatta il Servizio di Psicologia adulti per attacchi di ansia intensificatisi nell'ultimo mese e dovuti, a suo dire, alla situazione di emergenza COVID-19.

Attualmente in terapia con antidepressivo e ansiolitico al bisogno prescritto dal Medico di Medicina Generale. Riferisce nell'ultimo periodo umore depresso, ansia somatizzata, difficoltà di concentrazione sul lavoro.

Al test SCL-90-R (Symptom Checklist-90-R) Laura riporta un livello generale di disagio d'intensità da moderata a elevata (GSI = 64), con un numero e una intensità media dei sintomi da moderato a elevato (PST= 67 e PSDI = 56). Il profilo generale è il seguente:

4. Profilo generale secondo una nuova struttura fattoriale della SCL-90-R in Italia

	Punteggio grezzo	Punti T
Disagio relazionale (DR)	0.87	57
Lamentele somatiche (LS)	2	66
Ansia (ANS)	1.67	79
Aggressività/Ostilità (A-O)	0.38	46
Disforia (DI)	1.83	58
Ideazione depressiva (ID)	1.83	76
Ossessività-Compulsività (OS-CO)	1.56	62
Disturbi del sonno (DS)	1	51

Il candidato delinea un'ipotesi diagnostica ed un piano di trattamento.

PROVA PRATICA N. 2

Antonio, 38 anni, presta servizio nel corpo dei Carabinieri, si presenta al colloquio su suggerimento della compagna per parlare di alcuni sintomi che si sono presentati negli ultimi mesi. Riferisce di avere un sonno agitato, popolato da incubi, con frequenti risvegli, di conseguenza durante il giorno è stanco ed irritabile. Le attività che ha sempre svolto nel tempo libero non lo interessano più, si sta isolando anche dagli amici e dai compagni dell'Arma. Ha un figlio di 5 anni con cui non riesce più a condividere le passioni che lui stesso gli ha trasmesso (calcio ad es.).

Parla del lavoro in modo molto distaccato, freddo, lui stesso racconta che negli ultimi mesi tende a distaccarsi dalle persone, a non provare più i sentimenti e le emozioni che prima emergevano in modo spontaneo.

Riferisce che le difficoltà con la compagna si sono presentate proprio di seguito a questo suo atteggiamento distaccato di cui lui non capisce la causa e non la collega a nessun episodio in particolare.

Sollecitato dallo psicologo che indaga sul contenuto degli incubi, Antonio riferisce che lo preoccupano molto di più le immagini che gli appaiono quando è sveglio e che si riferiscono ad un recente episodio lavorativo che lo ha visto coinvolto; la sua pattuglia è intervenuta sul luogo di una rapina durante la quale il negoziante che aveva subito il furto, in possesso di regolare porto d'armi, aveva sparato e colpito a morte il ladro che poi si era rivelato essere un ragazzo di 17 anni. A differenza di altri eventi ugualmente forti dal punto di vista emotivo e che non gli sono più tornati alla mente, il ricordo di questo episodio riaffiora spesso.

Solo al termine del terzo colloquio, Antonio parla, in modo distaccato e assente, di un episodio traumatico che ha caratterizzato la sua infanzia. All'età di 8 anni ha assistito all'incidente stradale in cui il padre ha perso la vita, mentre stavano attraversando insieme la strada sulle strisce pedonali. Appare incapace di rivivere quella emozione.

Il candidato delinea una ipotesi diagnostica, diagnosi differenziale, quali test utilizzerebbe e formuli una ipotesi diagnostica.

PROVA PRATICA N. 3

Claudia è una ragazza di 24 anni, si presenta al primo colloquio con lo psicologo della ASL di riferimento su invio del suo medico di medicina generale. Durante il colloquio sembra molto agitata, ha tremori alle mani, una abbondante sudorazione. Racconta di essersi rivolta allo psicologo perché pervasa da un forte senso di preoccupazione che l'accompagna per buona parte del giorno. Il suo pensiero fisso è quello di non riuscire a terminare l'università nonostante i risultati raggiunti finora non indichino ciò. Da qualche mese, però, riferisce di non riuscire a concentrarsi sullo studio come, invece, è sempre stata solita fare; a questa mancanza di concentrazione si associano insonnia e tachicardia.

A tutto questo si è aggiunta una forte preoccupazione sulla salute, la presenza di tachicardia la fa spesso pensare alla possibilità di incorrere in un infarto.

Non ha una relazione affettiva stabile, vive con la madre anziana ed è orfana di padre.

Il candidato formuli:

una ipotesi diagnostica basata sugli elementi forniti

una diagnosi differenziale

di quali strumenti psicodiagnostici si avvarrebbe

quale eventuale ipotesi di trattamento

DOMANDE PROVA ORALE

1. Interventi psicologici in caso di malattie croniche
2. I disturbi del comportamento alimentare. Valutazione e trattamento.